



Corso Umberto I, 313/4
65015 Montesilvano – PE
Partita IVA e Codice Fiscale: 01358500682
Tel.085.834528 – fax.085.4454521
Mail: info@dipersiocostruzioni.it
Pec: dipersiocostruzionisrl@pec.it

**SCHEMA DI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE**
(ex art.208, comma 15 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

Spett.le REGIONE ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

Via Catullo, n.2

65124 – Pescara

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

PEC: gestionerifiutiebunifiche@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e DGR 450/2016, per l'esercizio dell'impianto mobile "Benna frantumatrice" Modello "CBE 30" Marca Simex, Matricola n. M005002V03 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5 dei rifiuti inerti non pericolosi.

Il sottoscritto **GIOVANNI DI PERSIO** [REDACTED]
in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della Ditta **DI PERSIO COSTRUZIONI SRL** con sede legale in **MONTESILVANO Corso Umberto I, n. 313/4 – CAP 65015**, codice fiscale / partita IVA 01358500682 e-mail info@dipersiocostruzioni.it pec: dipersiocostruzionisrl@pec.it

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile "Benna frantumatrice" Marca Simex, Modello "CBE 30" Matricola n. M005002V03 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di tipo inerte e da C&D, ai sensi dell'art.208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.e DGR 450/2016 regione Abruzzo.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007
- visura camerale di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Chieti
- relazione tecnica di n. 13 pagine
- scheda tecnica dell'impianto di frantumazione, manuale parti di ricambio e dichiarazione di conformità alla Direttiva Macchine 2006/42/CE

Montesilvano, 18 Febbraio 2020

Firma

(Il Richiedente)

Di Persio Costruzioni Srl

C.so Umberto I, 313/4
65015 Montesilvano (PE)
P.Iva 01358500682

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto **GIOVANNI DI PERSIO**

in relazione all'istanza:

Domanda di autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di recupero di rifiuti di natura inerte non pericolosa ai sensi dell'art.208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445

DICHIARA

di rappresentare, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**, la Ditta **DI PERSIO COSTRUZIONI SRL** avente:

- sede legale in **C.SO UMERTO I , N. 313/4** – Comune di **MONTESILVANO (PE)**
- iscrizione alla CCIAA di **Pescara** al n. **PE87023**
- Codice Fiscale / P.Iva **01358500682**
- Capitale sociale e oggetto sociale: si veda Visura Camerale in allegato

di possedere i requisiti soggettivi stabiliti con DGR n. 1227 del 29/11/2007

che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di cui agli artt. 23, 24, 25 e 26 della L.R: 83/2000 e s.m.i., degli artt. 208, 209, 210, 211, 213 e Capo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione Abruzzo nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Montesilvano , 18 Febbraio 2020

Firma
(Il Richiedente)

Di Persio Costruzioni Srl
C.so Umberto I, 313/4
65015 Montesilvano (PE)
P.Iva 01358500682

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo la mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.

COMMITTENTE

*Di Persio Costruzioni Srl
C.so Umberto I, 313/4
65015 - Montesilvano (PE)*



PROGETTO “RELAZIONE TECNICA PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI NATURA INERTE” (art.208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., DGR 450/16)



“Impianto mobile di recupero” (D.Lgs. 152/06 e smi, DGR 450/2016)



18/02/2020

SOMMARIO:

1. PREMESSA	3
2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO	3
3. RIFIUTI DA RECUPERARE: TIPOLOGIA, PROVENIENZA, CARATTERISTICHE.....	3
4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI RECUPERO.....	6
4.1 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA PRODUZIONE DI MATERIE PRIME SECONDE PER L'EDILIZIA (TIP. 7.1.A, 7.6.C) ..	6
4.1.1 Deposito temporaneo	7
4.1.2 Verifica visiva	7
4.1.3 Cernita e separazione.....	7
4.1.4 Frantumazione	7
4.1.5 Conformità alla Circolare UL/2005/5205 e alla norma UNI EN 13242:2008	7
4.2 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA REALIZZAZIONE DI RILEVATI E SOTTOFONDI STRADALI (TIP. 7.1.C, 7.2.F, 7.6.B, 7.31-BIS.C)	8
4.2.1 Deposito temporaneo	9
4.2.2 Verifica visiva	9
4.2.3 Cernita e separazione.....	9
4.2.4 Test di cessione	9
4.2.5 Frantumazione dei rifiuti all'impianto di trattamento	9
4.2.6 Realizzazione rilevati e sottofondi stradali	9
5. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI FUNZIONAMENTO DEL MACCHINARIO	10
6. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO MOBILE	10
7. MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	11
8. GESTIONE DEL MACCHINARIO DI RECUPERO	12
9. ELENCO ALLEGATI	12

1. PREMESSA

La Ditta DI PERSIO COSTRUZIONI SRL , con sede legale in C.so Umberto I, n. 313/4 nel Comune di Montesilvano, opera nel campo del settore edile, stradale, idraulico ed è specializzata nella costruzione e manutenzione di strade, consolidamenti, risanamenti ed opere pubbliche in genere, nella realizzazione di fabbricati, opifici e manufatti di ogni specie.

La presente relazione tecnica viene redatta a supporto della domanda di autorizzazione all’esercizio di un impianto mobile (*Marca: Simex - mod. CBE 30*) con il quale la Ditta intende effettuare, presso i propri cantieri, il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi prodotti dallo svolgimento delle attività di demolizione e costruzione.

Il recupero, condotto direttamente sul sito dove i rifiuti verranno prodotti, consente di riutilizzare il materiale macinato nello stesso cantiere o di trasferirlo presso altri siti, in conformità alla normativa di settore vigente.

I prodotti in uscita dall’impianto di trattamento potranno essere reimpiegati come materia prima seconda, principalmente nel campo edile e stradale o direttamente in sito o *extra situ*.

L’elaborato, redatto secondo quanto previsto dall’art. 208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. Abruzzo n. 450/2016, ha pertanto lo scopo di descrivere il processo di trattamento che la Ditta intende effettuare mediante il macchinario oggetto di autorizzazione e le attrezzature ausiliarie disponibili.

2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

In base alle caratteristiche quali - quantitative dei rifiuti da trattare e alla tipologia di recupero da effettuare, l’attività è identificata, secondo l’allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come:

R5 = riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

Sono pertanto di riferimento per la redazione della presente relazione tecnica:

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il c.15 dell’art. 208 per l’attività di recupero rifiuti mediante impianto mobile
- la D.G.R. 12 luglio 2016, n. 450
- la L.R. 19 dicembre 2007 n. 45
- il D.M. 5 febbraio 1998 ove modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n.186
- la D.G.R. 25 maggio 2007, n.517
- la L.R. 29 luglio 2010 n. 31
- tutte le norme tecniche e di buona prassi utilizzabili per la corretta gestione del processo, la qualità del prodotto finito, il rispetto e la tutela dell’ambiente, la sicurezza degli operatori addetti a ciascuna fase del ciclo produttivo.

3. RIFIUTI DA RECUPERARE: TIPOLOGIA, PROVENIENZA, CARATTERISTICHE

I rifiuti che potranno essere recuperati mediante l’impianto mobile della di DI PERSIO COSTRUZIONI SRL sono di natura inerte non pericolosa e provengono principalmente dalle attività di demolizione e costruzione svolte nei cantieri edili e stradali, il rifiuto prima di essere trattato sarà caratterizzato attraverso analisi chimiche ad opera di laboratorio chimico-ambientale accreditato..

Ai fini dell’individuazione dei codici CER e della descrizione dell’origine, delle caratteristiche dei rifiuti e dell’attività di recupero che la Ditta intende attuare per mezzo del proprio impianto mobile, si riporta lo stralcio dell’all.1, suball.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.:

7.1 – Tipologia	<u>RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, COMPRESSE LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROVIARI E I PALI IN CALCESTRUZZO ARMATO PROVENIENTI DA LINEE FERROVIARIE, TELEMATICHE ED ELETTRICHE E</u>
-----------------	--

<p>7.1.1 – Provenienza</p> <p>7.1.2 – Caratteristiche del rifiuto</p> <p>7.1.3 – Attività di recupero prevista da normativa</p> <p>Attività di recupero che intende svolgere la ditta</p> <p>7.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti previste da normativa</p>	<p><u>FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI, PURCHÈ PRIVI DI AMIANTO</u></p> <p>CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904</p> <p>attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU: manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.</p> <p>materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.</p> <p>a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l’edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l’ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]</p> <p>b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all’esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10]</p> <p>c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all’esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]</p> <p>R5 Lett. (a) – messa in riserva e produzione di manufatti pronti per l’edilizia</p> <p>R5 Lett. (c) – messa in riserva e utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali</p> <p>materie prime secondarie per l’edilizia con caratteristiche conformi all’allegato C della Circolare del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.</p>
---	--

<p>7.2 – Tipologia</p> <p>7.2.1 – Provenienza</p> <p>7.2.2 – Caratteristiche del rifiuto</p> <p>7.2.3 – Attività di recupero prevista da normativa</p> <p>Attività di recupero che intende svolgere la ditta</p> <p>7.2.4 – Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti previste da normativa</p>	<p><u>RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE</u></p> <p>CER 010399, 010408, 010410, 010413</p> <p>attività di lavorazione dei materiali lapidei.</p> <p>materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri.</p> <p>a) cementifici [R5]</p> <p>b) utilizzo del granulato per produzione di conglomerati cementizi e bituminosi [R5]</p> <p>c) utilizzo per isolamenti e impermeabilizzazioni e ardesia espansa [R5]</p> <p>d) ove necessario frantumazione, macinazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell’industria lapidea [R5]</p> <p>e) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all’esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06) [R10]</p> <p>f) utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all’esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06) [R5]</p> <p>R5 Lett. (d) – messa in riserva e lavorazione per l’industria lapidea</p> <p>R5 Lett. (f) – messa in riserva e utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali</p> <p>a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>b) e c) conglomerati cementizi e bituminosi e malte ardesiache.</p>
---	---

<p>7.6 – Tipologia</p>	<p><u>CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTELLI PER IL TIRO AL VOLO</u></p>
-------------------------------	--

<p>7.6.1 – Provenienza 7.6.2. – Caratteristiche del rifiuto 7.6.3 – Attività di recupero prevista da normativa</p> <p><i>Attività di recupero che intende svolgere la ditta</i></p> <p>7.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti previste da normativa</p>	<p>CER 170302, 200301 attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo. rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.</p> <p>a) produzione conglomerato bituminoso “vergine” a caldo e a freddo [R5] b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all’esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06) [R5] c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06 [R5]</p> <p>R5 Lett. (b) – messa in riserva e utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali R5 Lett. (c) – produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06 [R5].</p> <p>a) conglomerato bituminoso nelle forme usualmente commercializzate; b) materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate.</p>
--	---

<p>7.31-bis – Tipologia</p> <p>7.31-bis.1 – Provenienza 7.31-bis.2 – Caratteristiche del rifiuto 7.31-bis.3 – Attività di recupero prevista dalla normativa</p> <p><i>Attività di recupero che intende svolgere la ditta</i></p> <p>7.31-bis.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</p>	<p><u>TERRE E ROCCE DI SCAVO</u></p> <p>CER 170504 attività di scavo</p> <p>materiale inerte vario costituito da terra con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica</p> <p>a) industria della ceramica e dei laterizi [R5] b) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all’esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10] c) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all’esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5]</p> <p>R5 Lett. (c) – formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all’esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].</p> <p>prodotti ceramici nelle forme usualmente commercializzate.</p>
--	--

Nel seguente prospetto sintetico, si riportano i codici CER con la descrizione dei rifiuti non pericolosi da trattare, le attività di recupero che la Ditta intende effettuare e l’indicazione della potenzialità massima dell’impianto mobile *Marca Simex – mod. CBE-30.*

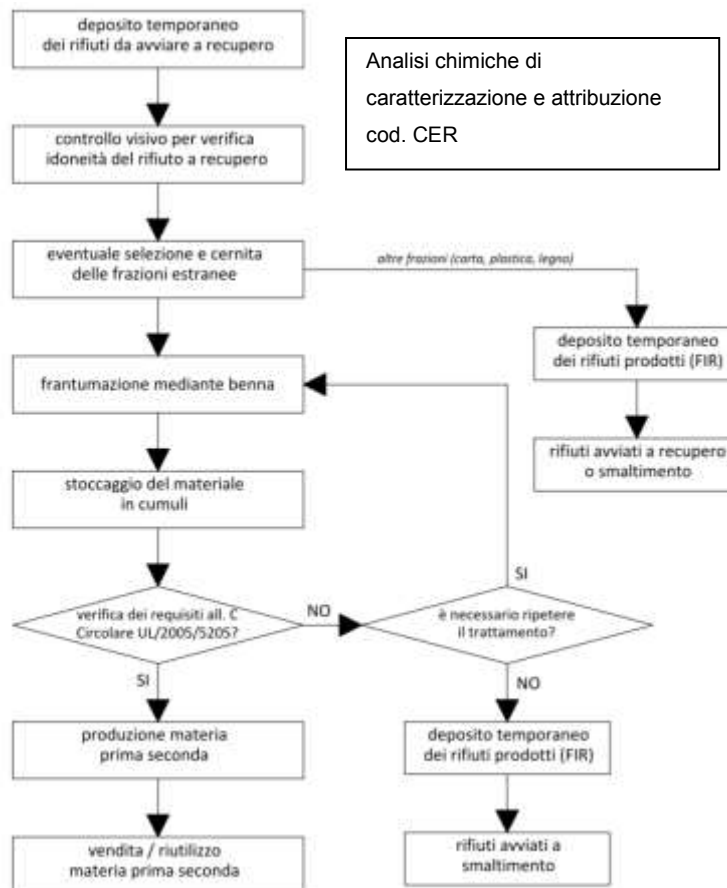
Attività di recupero (rif. D.M. 5/2/98).	Codice C.E.R.	Descrizione	Quantitativo max
op. R5 (rif.to p.to 7.1 lett. a, c)	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	20 ton/h

	170101	cemento	
	170102	mattoni	
	170103	mattonelle e ceramiche	
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
op. R5 (rif.to p.to 7.2 lett. f)	010399	rifiuti non specificati altrimenti	
	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	
	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
op. R5 (rif.to p.to 7.6 lett. b, c)	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
op. R5 (rif.to p.to 7.31-bis lett. c)	170504	terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	

4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI RECUPERO

Si riporta di seguito lo schema di flusso e la descrizione delle fasi di recupero che la DI PERSIO COSTRUZIONI SRL intende effettuare per la produzione di materie prime seconde per l'edilizia e per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali.

4.1 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA PRODUZIONE DI MATERIE PRIME SECONDE PER L'EDILIZIA (tip. 7.1.a, 7.6.c)



4.1.1 Deposito temporaneo

I rifiuti prodotti presso i cantieri da sottoporre a trattamento verranno gestiti nel rispetto dei termini e secondo le condizioni previste per il deposito temporaneo (rif.to art. 183, c.1, lett. m), del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.). In particolare lo stoccaggio verrà effettuato in apposite aree suddividendo i rifiuti per categorie omogenee e adottando modalità che non rechino pregiudizio per l'ambiente.

4.1.2 Verifica visiva

Prima di procedere all'avvio delle operazioni di trattamento, i rifiuti saranno sottoposti a un controllo visivo volto a verificare che le caratteristiche siano rispondenti con quanto descritto al punto 7.1.2 dell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 5/2/98, che si cita testualmente: "*materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto*".

4.1.3 Cernita e separazione

Prima della frantumazione, qualora ritenuto necessario, i cumuli saranno sottoposti alle operazioni di selezione e cernita per rimuovere eventuali materiali merceologicamente differenti, come plastica, carta, legno, ecc.. Tali frazioni saranno identificate mediante codici CER specifici, stoccate presso un'area di deposito temporaneo appositamente allestita ed infine inviate presso idonei impianti di recupero/smaltimento.

4.1.4 Frantumazione

La benna in dotazione alla Ditta dovrà essere montata su apposito escavatore movente in modo da consentirne un agile spostamento sull'area di cantiere.

All'interno della benna Simex, mediante un sistema a rotore con denti azionati da motori idraulici a pistoni ideale per la frantumazione di cemento armato e materiali da demolizione, si otterrà una riduzione dimensionale del materiale inerte e il distacco delle eventuali armature metalliche dagli elementi di calcestruzzo che le contengono, mediante una completa disgregazione di questi ultimi. La massima capacità dell'unità di trattamento corrisponde a circa 20 ton/h.

4.1.5 Conformità alla Circolare UL/2005/5205 e alla norma UNI EN 13242:2008

Al termine delle operazioni di recupero, al fine di dimostrare la conformità del materiale alle caratteristiche merceologiche indicate nell'allegato C della Circolare del MATTM del 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 e alla norma UNI EN 13242:2008, verranno prelevati campioni rappresentativi dai cumuli di materiale trattato al fine di effettuare i controlli previsti. Tali norme prevedono che sui campioni prelevati debbano essere effettuate:

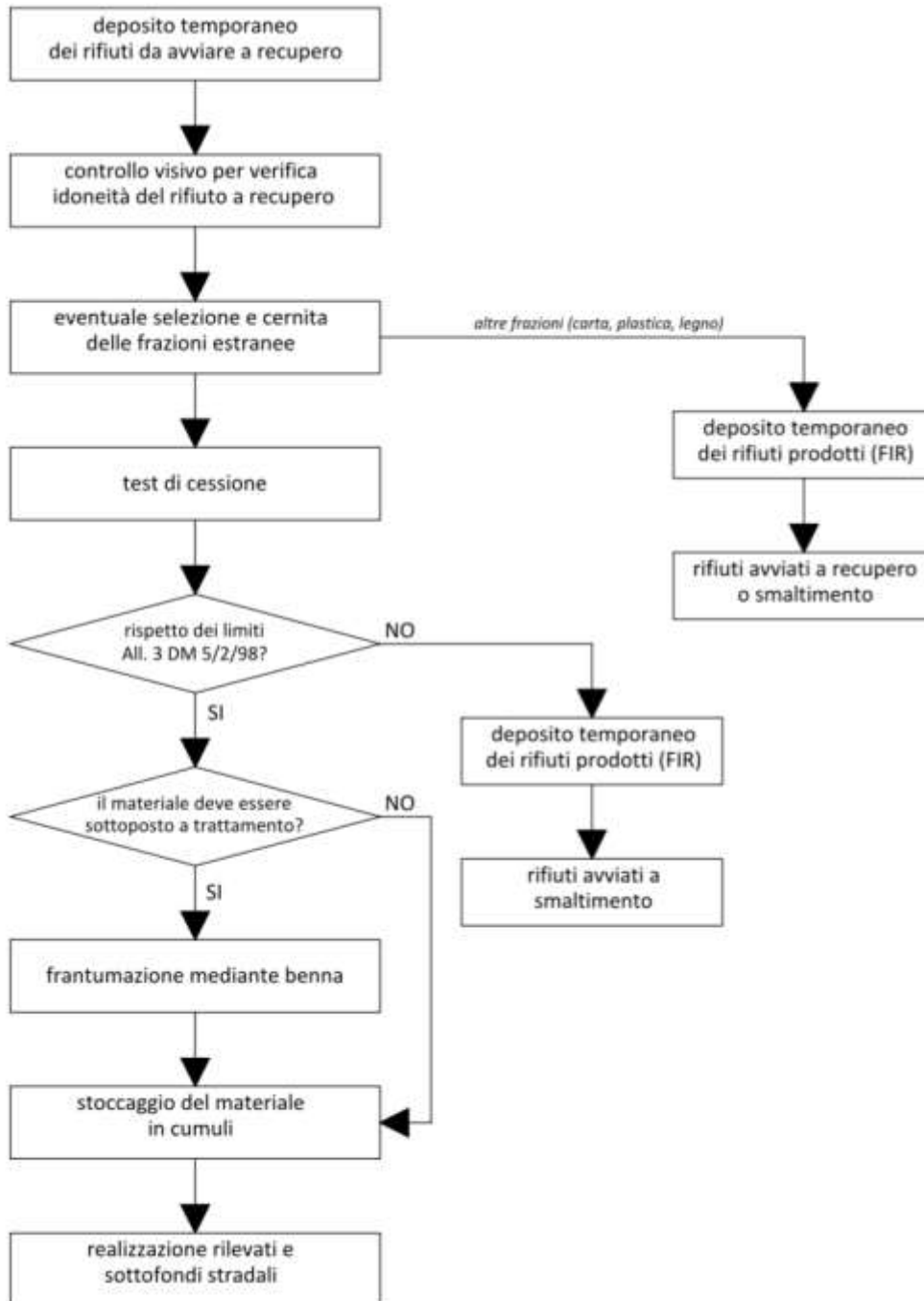
- una serie di prove fisiche atte a stabilire la granulometria e verificare l'idoneità tecnica del materiale in relazione alla tipologia di utilizzo che se ne vuole fare (Analisi Fisiche)
- il test di cessione secondo i criteri fissati dall'art.9 e dall'allegato 3 al D.M. 5/2/98 e dalla norma UNI 10802:2004 per verificarne l'eco-compatibilità. (Analisi chimiche)

Ai fini del reimpiego, il materiale ottenuto dal trattamento dovrà rispettare i criteri tecnici-dimensionali; inoltre, i risultati delle analisi condotte sull'eluato dovranno essere conformi ai limiti previsti dall'allegato 3 al D.M. 5/2/98.

In base alle caratteristiche ottenute le materie prime seconde potranno essere utilizzate per:

- la realizzazione del corpo dei rilevati (*allegato C1 alla Circolare UL/2005/5205*)
- la realizzazione di sottofondi stradali (*allegato C2 alla Circolare UL/2005/5205*)
- la realizzazione di strati di fondazione (*allegato C3 alla Circolare UL/2005/5205*)
- la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate (*allegato C4 alla Circolare UL/2005/5205*)
- la realizzazione di strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante (*allegato C5 alla Circolare UL/2005/5205*).

4.2 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA REALIZZAZIONE DI RILEVATI E SOTTOFONDI STRADALI (TIP.7.1.C, 7.2.F, 7.6.B, 7.31-BIS.C)



4.2.1 Deposito temporaneo

I rifiuti prodotti presso i cantieri da sottoporre a trattamento verranno gestiti nel rispetto dei termini e secondo le condizioni previste per il deposito temporaneo (rif.to art. 183, c.1 lett. m), del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.). In particolare lo stoccaggio verrà effettuato in apposite aree suddividendo i rifiuti per categorie omogenee e adottando modalità che non rechino pregiudizio per l'ambiente.

4.2.2 Verifica visiva

Prima di avviare le operazioni di trattamento, i rifiuti saranno sottoposti a un controllo visivo volto a verificare che le caratteristiche siano corrispondenti a quanto previsto dal D.M. 5/2/98 per ogni tipologia di recupero.

4.2.3 Cernita e separazione

Preliminarmente alla frantumazione, qualora ritenuto necessario, i cumuli saranno sottoposti a operazioni di selezione e cernita per rimuovere eventuali materiali merceologicamente differenti (es. plastica, carta, metallo, legno, ecc.). Tali frazioni verranno identificate mediante codici CER specifici, stoccate presso un'area di deposito temporaneo appositamente allestita e inviate presso idonei impianti di recupero/smaltimento.

4.2.4 Test di cessione

In questa fase, si provvederà ad effettuare dei campionamenti rappresentativi sui cumuli di rifiuti per eseguire il test di cessione in base alle modalità stabilite dall'allegato 3 al D.M. 5/2/98.

I risultati ottenuti verranno confrontati con i limiti fissati dall'allegato 3 al D.M. 186/06. Nel caso in cui l'eluato non risulti conforme ai limiti previsti, i rifiuti accompagnati da formulario di identificazione verranno inviati presso idonei impianti di smaltimento regolarmente autorizzati.

4.2.5 Frantumazione dei rifiuti all'impianto di trattamento

Le operazioni di recupero mediante impianto mobile saranno effettuate qualora le caratteristiche granulometriche dei rifiuti inerti debbano essere adeguate ai requisiti specifici richiesti dalla norma UNI EN 13242:2008 per la realizzazione dei rilevati e sottofondi stradali.

In tal caso, il rifiuto da trattare verrà frantumato all'interno della benna Simex dove, mediante un sistema a rotore con denti azionati da motori idraulici a pistoni, si otterrà una riduzione dimensionale del materiale inerte e il distacco delle eventuali armature metalliche dagli elementi di calcestruzzo che le contengono, mediante una completa disgregazione di questi ultimi.

4.2.6 Realizzazione rilevati e sottofondi stradali

I rilevati e sottofondi stradali verranno realizzati dalla DI PERSIO COSTRUZIONI SRL presso i propri cantieri o a cura di altre Ditte qualificate per l'esecuzione di tali opere.

5. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI FUNZIONAMENTO DEL MACCHINARIO

Benna frantumatrice: Simex - mod. CBE-30

La benna frantumatrice che la DI PERSIO COSTRUZIONI SRL intende utilizzare presso i propri cantieri temporanei è del tipo Simex mod. CBE-30.

La macchina dovrà essere montata, attraverso un braccio, su un escavatore mobile del peso pari a 16-25 ton in grado di spostarsi agevolmente anche su superfici non regolari. Essendo realizzata con una struttura leggera, la benna non trasmette vibrazioni alla macchina motrice e quindi all'operatore.

È inoltre costituita da un impianto idraulico ed elettrico.

Grazie al design del tamburo e alla bocca di grande dimensione, consente rapidità ed efficienza del lavoro.

All'interno della bocca frantumatrice sono alloggiati gli alberi rotanti che mediante regolazione permettono di macinare il materiale ottenendo diverse pezzature in base alle esigenze. È inoltre installata una valvola che permette una rotazione continua del rotore senza bisogno dell'intervento dell'operatore.

Per maggiori dettagli circa le caratteristiche funzionali di ciascuna componente dell'impianto, si rimanda alla relativa Scheda tecnica descrittiva (*v.si allegato 2*) e al catalogo delle parti di ricambio (*v.si allegato 3*).

L'impianto risulta conforme alla direttiva macchine 2006/42/CE e alle norme tecniche EN 12100-1:2003; EN 12100-2:2003, EN ISO 14121-1:2007 (*v.si allegato 4*).

6. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO MOBILE

La massima potenzialità di trattamento del macchinario frantumatore riferita ad un'ora di funzionamento a regime è pari a 20 ton/h. Per gli ulteriori dettagli tecnici si rimanda alla consultazione della relativa Scheda tecnica descrittiva (*v.si allegato 2*).

Le quantità effettivamente recuperate durante ciascuna campagna di attività saranno condizionate da diversi fattori, quali la durata del cantiere in cui si dovrà operare, la tipologia dei lavori da eseguire, i volumi e le caratteristiche dei materiali da avviare a recupero e le richieste di mercato. In via preventiva, si prevede di sottoporre a trattamento un quantitativo di rifiuti complessivamente inferiore a 10 ton/giorno, pertanto non si rende necessario attivare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.. Tuttavia, poiché tale valutazione è riferita ad un progetto specifico e ad un sito determinato, la relativa informazione sarà fornita in occasione della presentazione della comunicazione per lo svolgimento di ogni singola campagna di attività.

Anche le garanzie finanziarie da prestare ai sensi dell'art.208 c.11 lett. g) del D.Lgs.152/06 e s.m.i. verranno definite e comunicate in sede di avvio effettivo dell'impianto.

7. MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Rilascio di effluenti e tutela delle risorse idriche

I materiali che la DI PERSIO COSTRUZIONI SRL intende recuperare saranno esclusivamente rifiuti inerti non pericolosi. La natura stessa dei rifiuti assicura che, durante le operazioni di stoccaggio e di trattamento, non si verifichi il rilascio di sostanze inquinanti che possano causare la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

L'insussistenza di tali fenomeni di contaminazione è garantita anche dall'esecuzione del test di cessione effettuato sui materiali stessi (v.si §. 4.1.6, §. 4.2.1).

Emissioni in atmosfera

Le emissioni diffuse che potranno eventualmente generarsi durante le fasi di carico/scarico degli inerti verranno minimizzate mediante:

- la limitazione dell'altezza di caduta dei materiali
- la bagnatura, qualora ritenuto necessario, delle piste di transito degli automezzi e dei mezzi meccanici di cantiere.

Tutte le operazioni di movimentazione del materiale saranno effettuate ponendo particolare attenzione nel contenere la formazione di emissioni diffuse.

Emissioni sonore

In merito al livello di rumore prodotto durante le fasi del processo lavorativo, si specifica che la bassa velocità di rotazione degli alberi all'interno del comparto impiantistico di frantumazione, riduce eventuali impatti acustici sulla popolazione e l'ambiente circostante.

L'impianto è provvisto di apposita dichiarazione di conformità alla direttiva macchine (v.si allegato 4).

Durante le singole campagne di attività, il macchinario verrà utilizzato esclusivamente in orario diurno e in conformità al regolamento del Comune di riferimento, nel rispetto delle condizioni generali indicate al punto 8 della D.G.R. 450/2016.

Rifiuti prodotti durante l'attività

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero saranno costituiti essenzialmente dalle frazioni metalliche.

Eventuali altre frazioni di rifiuti (es. plastica, carta, legno, ecc.) rinvenute durante le operazioni di trattamento dovranno essere cernite e stoccate separatamente presso aree appositamente allestite per il deposito temporaneo.

Periodicamente tali rifiuti saranno prelevati da mezzi autorizzati e destinati ad opportuno impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati. I carichi dovranno essere accompagnati da formulario di identificazione ed i quantitativi annotati sul registro di carico/scarico.

8. GESTIONE DEL MACCHINARIO DI RECUPERO

Per quanto riguarda la gestione del macchinario di recupero, almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione in un qualsiasi cantiere, la Ditta dovrà presentare alla Regione Abruzzo una comunicazione, ai sensi di quanto predisposto dall'art. 208, c.15, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e in conformità alla modulistica predisposta dalla DGR 450/2016 (rif.to Allegato 2), per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna medesima, nonché una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti.

Ciascuna comunicazione sarà corredata dagli allegati di cui al punto 7 della D.G.R. 450/2016.

Saranno inoltre rispettate le prescrizioni indicate al punto 8 della D.G.R. 450/2016.

Infine, le singole campagne di attività non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto dichiarato al punto 6 della D.G.R. 450/2016, e se le lavorazioni vengono effettuate in un lasso temporale che non supera i 90 gg e i quantitativi recuperati non superino le 10 t/g non è necessario presentante la campagna di attività ne sottoporre a procedura di VA, ma sarà sufficiente prestare idonee garanzie finanziarie a favore della Regione prima dell'inizio dei lavori.

Il Tecnico Dott. Giuseppe Simone Milillo



9. ELENCO ALLEGATI

Si riportano nella seguente tabella l'elenco della documentazione allegata alla presente relazione così come richiesto dalla D.G.R. n. 450/2016.

n. Allegato	Allegati
1	Certificato di Iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Chieti
2	Scheda tecnica descrittiva della benna frantumatrice Simex-CBE30 con specifici disegni e fotografie
3	Manuale parti di ricambio della benna frantumatrice Simex-CBE30
4	Dichiarazione di conformità CE della benna frantumatrice Simex-CBE30
RT	Nomina di responsabile tecnico per l'esercizio della benna frantumatrice Simex-CBE30

**NOMINA DI RESPONSABILE TECNICO
PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE CBE 30
Matricola M005002V03**

Il sottoscritto GIOVANNI DI PERSIO

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, di possedere i seguenti requisiti morali:

- 1) di non trovarsi in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese
- 2) di non aver riportato condanne ostantive all'iscrizione all'Albo gestori rifiuti così come previsto dall'art. 10, comma 2, lettera f) del D.M. 406/98
- 3) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e successive modificazioni ed integrazioni

CONSIDERATO CHE

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio non ha ancora stabilito i requisiti minimi professionali per la categoria 7 (gestione degli impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero di cui agli allegati B e C del ex D.Lgs. 22/97)

DICHIARA

di accettare l'incarico di Responsabile Tecnico dell'impresa DI PERSIO COSTRUZIONI SRL per l'esercizio dell'impianto mobile Benna Frantumatrice *Simex CBE-30*, matricola n. M005002V03.

Montesilvano 18 Febbraio 2020

IL DICHIARANTE
Di Persio Costruzioni Srl
C.so Umberto I, 313/4
65015 Montesilvano (PE)
P.Iva 01358560682



N.B. La firma non deve essere autenticata. Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura CHIETI PESCARA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

DI PERSIO COSTRUZIONI S.R.L.



V9WBV1

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	MONTESILVANO (PE) CORSO UMBERTO I 313/4 CAP 65015
Indirizzo PEC	dipersiocostruzionisrl@pec.it
Telefono	085 834528
Numero REA	PE - 87023
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01358500682
Partita IVA	01358500682
Codice LEI	8156007A7F9DD3ECC504
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	30/09/1993
Data iscrizione	29/10/1993
Data ultimo protocollo	04/12/2019
Amministratore Unico	DI PERSIO GIOVANNI Rappresentante dell'Impresa

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	30/09/1993
Attività esercitata	impresa di costruzioni edili in genere
Codice ATECO	42.11
Codice NACE	42.11
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	sì

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	17.416,00
Addetti al 30/06/2019	14
Soci	4
Amministratori	1
Titolari di cariche	1
Sindaci, organi di controllo	1
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	7
Trasferimenti di quote	1
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	sì
Certificazioni di QUALITA'	sì

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2018 - 2017 - 2016 - 2015 - 2014 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	10

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
5 Amministratori	6
6 Sindaci, membri organi di controllo	6
7 Titolari di altre cariche o qualifiche	7
8 Attività, albi ruoli e licenze	7
9 Aggiornamento impresa	10

1 Sede

Indirizzo Sede legale	MONTESILVANO (PE) CORSO UMBERTO I 313/4 CAP 65015 Telefono: 085 834528
Indirizzo PEC	dipersiocostruzionisrl@pec.it
Partita IVA	01358500682
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	PE - 87023
Data iscrizione	29/10/1993

codice LEI 8156007A7F9DD3ECC504
Data scadenza: 18/07/2020

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 01358500682 Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 30/09/1993
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica) piu' amministratori consiglio di amministrazione
Oggetto sociale	OGGETTO SOCIALE: LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ASSUNZIONE IN APPALTO SIA IN CONCESSIONE DA ENTI PUBBLICI E DA PRIVATI, SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO, DI LAVORI EDILI, STRADALI, IDRAULICI, DI BONIFICA, MARITTIMI, FERROVIARI, AEROPOR- ...
Poteri da statuto	L' ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIRE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01358500682
del Registro delle Imprese CHIETI PESCARA
Precedente numero di iscrizione: PE028-13806
Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 30/09/1993

iscrizione Registro Società

Data iscrizione: 20/10/1993

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2020
con proroga tacita ogni 3 anni

scadenza esercizi

Scadenza degli esercizi al 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

forme amministrative

amministratore unico (in carica)
piu' amministratori
consiglio di amministrazione

Oggetto sociale

OGGETTO SOCIALE: LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ASSUNZIONE IN APPALTO SIA IN CONCESSIONE DA ENTI PUBBLICI E DA PRIVATI, SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO, DI LAVORI EDILI, STRADALI, IDRAULICI, DI BONIFICA, MARITTIMI, FERROVIARI, AEROPORTUALI, IMPIANTI TECNICI, DI ILLUMINAZIONE E DI TELECOMUNICAZIONI. LA COSTRUZIONE DI FABBRICATI, DI LOCALI URBANI, DI IMPIANTI SPORTIVI, DI ATTREZZATURE ALBERGHIERE O SIMILI, NONCHE' LA LOCAZIONE E L'AMMINISTRAZIONE DEI MEDESIMI; IL NOLO DI ATTREZZATURE DI LAVORO PER L'EDILIZIA IN GENERE; L'ESECUZIONE DI OPERE STRADALI, IDRAULICHE, IL COMPIMENTO DI OPERAZIONI AVENTI PER OGGETTO LA COMPRAVENDITA DI IMMOBILI URBANI E RUSTICI PER L'ACQUISTO DI DIRITTI REALI DI QUALSIASI NATURA, NONCHE' IL TRASFERIMENTO E LA CONCESSIONE DEGLI STESSI. LA PROGETTAZIONE E LA DIREZIONE DEI LAVORI DI CUI SOPRA, AVVALENDOSI DELL'OPERA DI PROFESSIONISTI ISCRITTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI. RIENTRA NELL'OGGETTO SOCIALE L'ATTIVITA' DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE. ESSA PUO' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, MOBILIARI ED IMMOBILIARI RITENUTE NECESSARIE ED UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, QUINDI POTRA' ASSUMERE PRESTITI E MUTUI, ANCHE IPOTECARI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI IMPIANTI, SIA DELLA GESTIONE, E PUO' ANCHE ASSUMERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' OD IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO O AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO. RIENTRA NELL'OGGETTO SOCIALE L'ATTIVITA' DI AUTOTRASPORTO PER CONTO PROPRIO O DI TERZI.

Poteri

poteri da statuto

L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE CHE NON SIANO DALLA LEGGE, DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALLO STATUTO ATTRIBUITI ALLA ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA DECISIONE DEI SOCI. NEL CASO DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI QUESTO PUO' DELEGARE TUTTI O PARTE DEI SUOI POTERI AD UN COMITATO ESECUTIVO COMPOSTO DA ALCUNI DEI SUOI COMPONENTI, OVVERO AD UNO O PIU' DEI SUOI COMPONENTI, ANCHE

DISGIUNTAMENTE. IN QUESTO CASO SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEI COMMI TERZO, QUINTO E SESTO DELL'ARTICOLO 2381 C.C.. NON POSSONO ESSERE DELEGATE LE ATTRIBUZIONI INDICATE NELL'ARTICOLO 2475, COMMA QUINTO, C.C.. POSSONO ESSERE NOMINATI DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO DIRETTORI, INSTITORI O PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DI ATTI O CATEGORIE DI ATTI QUALORA L'AMMINISTRAZIONE SIA AFFIDATA DISGIUNTAMENTE A PIU' AMMINISTRATORI, IN CASO DI OPPOSIZIONE DI UN AMMINISTRATORE ALL'OPERAZIONE CHE UN ALTRO INTENDE COMPIERE A DECIDERE SULL'OPPOSIZIONE SONO I SOCI. LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA', DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO, SPETTANO:
-ALL'AMMINISTRATORE UNICO;
-AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE OVVERO A CIASCUN CONSIGLIERE NEI LIMITI DEI POTERI AD ESSO ATTRIBUITI CON DELEGA DEL CONSIGLIO;
-O, NEL CASO DI NOMINA DI PIU' AMMINISTRATORI, LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA AGLI STESSI CONGIUNTAMENTE O DISGIUNTAMENTE CON LE STESSO MODALITA' E LIMITAZIONI CON CUI E' STATO LORO ATTRIBUITO IL POTERE DI AMMINISTRARE LA SOCIETA'. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AGLI INSTITORI E AI PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo
clausole di esclusione	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo
clausole di prelazione	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	17.416,00
	Sottoscritto:	17.416,00
	Versato:	17.416,00

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 10/02/2014